



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 1917

Seduta del 19/02/2024

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Giorgio Maione

Oggetto

FAVOREVOLE VOLONTÀ D'INTESA STATO – REGIONE IN MERITO ALL'ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI GASSOSI IN TERRAFERMA DENOMINATO "GALLIA", RICADENTE NEL TERRITORIO DELLA REGIONE LOMBARDIA (PROVINCIA DI PAVIA) A FAVORE DELLA SOCIETÀ ALEANNA ITALIA S.P.A.

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Dario Fossati

Il Dirigente Filippo Dadone

L'atto si compone di 8 pagine

di cui / pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTI, in particolare:

- il Capo V del Titolo II del citato decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che individua le funzioni amministrative ed i compiti conservati allo Stato e quelli conferiti alle Regioni ed enti locali in materia di ricerca, produzione, trasporto e distribuzione di energia;
- il comma 2, lettera l), dell'art. 29 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, come modificato dal comma 1, lett. b), dell'art. 3 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 443, che dispone che le funzioni amministrative relative a prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in terraferma, ivi comprese quelle di polizia mineraria, siano svolte dallo Stato d'intesa con la Regione interessata, secondo specifiche modalità procedurali da emanare;

CONSIDERATO che in sede di conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sono state definite le modalità procedurali in materia di funzioni amministrative relative a prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi su terraferma, ivi comprese quelle di polizia mineraria, per il perfezionamento dell'intesa prevista dal comma 2, lettera l), dell'art. 29 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (accordo 24 aprile 2001);

VISTI, inoltre:

- il decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 625, recante attuazione della direttiva 94/22/CEE relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi;
- la legge 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico nazionale, nonché delega al governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";

CONSIDERATO che il procedimento amministrativo per il conferimento e l'esercizio di permessi di ricerca e concessioni di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma è stato riordinato dall'art. 1, commi dal 77 all'82, della legge 23 agosto 2004, n. 239, che ha introdotto il procedimento unico, da svolgere secondo le modalità di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99 "Disposizioni per lo sviluppo e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia", con particolare riferimento al comma 34 dell'art. 27, che sostituisce le disposizioni di cui ai commi da 77 a 82 dell'art. 1 della legge 23 agosto 2004, n. 239;

CONSIDERATO in particolare il comma 77 della legge 23 agosto 2004, n. 239 il quale prevede che i permessi di ricerca consentono lo svolgimento di attività di prospezione consistente in rilievi geologici, geofisici e geochimici, eseguiti con qualunque metodo o mezzo, e ogni altra operazione volta al rinvenimento di giacimenti, escluse le perforazioni dei pozzi esplorativi;

VISTA l'Istanza presentata ai competenti uffici ministeriali dalla Società Enel Longanesi Developments in data 20.12.2013, prot.25148 e pubblicata nel BUIG LVIII-1 del 31.01.2014, inerente al permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Gallia", ubicato in Regione Lombardia (Provincia di Pavia);

DATO ATTO che la direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico, con proprio decreto del 14/03/2017, ha disposto il cambio dell'intestazione del permesso di cui sopra da ENEL LONGANESI DEVELOPMENT S.r.l. (C.F. n. 10708691000) alla Società ALEANNA ITALIA S.r.l. (c.f. e P. IVA n. 10708691000);

DATO ATTO che i comuni lombardi interessati del permesso in parola ricadono nella Provincia di Pavia e nello specifico interessa i comuni di: Breme, Ferrera, Erbognone, Frascarolo, Galliavola, Lomello, Mede, Mezzana Bigli, Ottobiano, Pieve del Cairo, Sannazzaro de Burgondi, Sartirana Lomellina, Scaldasole, Semiana, Torre Beretti e Castellaro, Valeggio, Valle Lomellina, Villa Biscossi;

CONSIDERATO che la Commissione per gli Idrocarburi e le Risorse Minerarie (CIRM) del Ministero dello Sviluppo Economico in data 09.04.2016 ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza, presentata dalla società Enel Longanesi Developments S.r.l. per il sopra citato permesso di ricerca;

RICHIAMATA:

- la nota prot. 216 del 30.09.2015 acquisita dall'allora MATTM con prot. DVA-2015-0024945 del 06.10.2015, con la quale la Società dichiara che la prima fase del programma lavori prevede esclusivamente l'effettuazione di studi geologico-stratigrafici, compiuti attraverso ricerche bibliografiche, nonché la rielaborazione di dati sismici, già precedentemente registrati da altri operatori, acquistati sul mercato;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la nota MATTM prot. DVA.2015.0025169 del 08.10.2015 con la quale lo stesso Ministero ha comunicato alla Società che, considerato il programma lavori presentato, descritto al punto precedente, non è necessario presentare alcuna istanza di V.I.A.;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", come modificato dal D.Lgs 16 giugno 2017, n. 104, ed in particolare i punti 7) e 7.2) dell'allegato II alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 in base ai quali, per quanto concerne le attività di ricerca di idrocarburi sulla terraferma è previsto l'assoggettamento alla procedura di V.I.A. solo nel caso di perforazione di pozzi e di rilievi geofisici attraverso l'uso della tecnica airgun e esplosivo;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale della Lombardia del 20 giugno 2016, n. X/5328 "Determinazioni in ordine all'esercizio delle funzioni amministrative regionali in materia di attività estrattive di idrocarburi liquidi e gassosi e di attività di stoccaggio nel sottosuolo di gas naturale. Aggiornamento della deliberazione VIII/11005 del 13 gennaio 2010";

RICHIAMATO, in particolare, l'allegato A della suddetta delibera "Criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali in materia di attività estrattive di idrocarburi liquidi e gassosi e di stoccaggio di gas naturale in sottosuolo" ed in particolare la documentazione minima richiesta per l'intesa relativa alle fasi operative della ricerca e coltivazione di idrocarburi;

DATO ATTO che il Ministro della transizione ecologica con decreto n. 548 del 28 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'11 febbraio 2022, ha approvato il Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee (PiTESAI), ai sensi dell'art. 11-ter del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12;

CONSIDERATO che il suddetto Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee prevede che:

- *"potranno proseguire l'iter istruttorio previsto dalla normativa vigente solo i procedimenti amministrativi già in essere alla data del 13.02.2019, (omissis) relativi alle istanze dei permessi di prospezione o dei permessi di ricerca per gas, e non anche di quelli relativi a petrolio, per la sola parte dell'area richiesta che si troverà a insistere su aree definite come potenzialmente idonee alla presentazione di nuove istanze di permessi di prospezione e di ricerca";*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- *“nel caso di programma lavori presentati, o che dovessero essere presentati, per l'esplorazione sia di petrolio e sia di gas nello stesso permesso di ricerca l'Amministrazione consentirà esclusivamente la prosecuzione della esplorazione del gas”;*

CONSIDERATO che, in seguito all'emanazione del D.M. del 28 dicembre 2021, n. 548 il Ministero ha comunicato, con nota prot. n. 18438 del 13 giugno 2022, alla società Aleanna Italia S.p.A. la ripermetrazione dell'area idonea al proseguimento della ricerca, pari a 35,02 km², e richiesto alla stessa di esprimere l'interesse nel conferimento del titolo nonché provvedere alla rimodulazione del programma lavori;

CONSIDERATO che la Società, ha provveduto, con nota prot. n. 19973 del 24.06.2022, a confermare il proprio interesse al conferimento del titolo e del programma dei lavori al tempo presentato, finalizzato alla ricerca di gas e che rimane pertanto invariato;

RICHIAMATA la nota ministeriale 0037336 del 08.11.2022, in atti regionali al n. T1.2022.0147604 del 09.11.2022, con la quale, si richiede l'intesa alla Regione Lombardia, ai sensi dell'art.1 comma 7, lettera n) della legge 239/2004, ai fini del rilascio del permesso di ricerca di che trattasi e si specifica altresì che il permesso di ricerca in parola, ai sensi della legge n. 239/2004 non può riguardare la perforazione di pozzi esplorativi e che ai sensi del D.Lgs 152/2006 i rilievi geofisici effettuati attraverso la tecnica dell'airgun ed esplosivo dovranno essere oggetto di procedura di V.I.A.;

RICHIAMATA la nota n. T12023.0014071 del 02.02.2023 con la quale Regione Lombardia, a seguito della richiesta di intesa da parte del ministero, ha richiesto alla società Aleanna Italia SpA di integrare la documentazione agli atti come previsto dall'allegato A1 della delibera di Giunta Regionale X/5328 del 20 giugno 2016: “Documentazione richiesta per l'intesa relativa alle fasi operative della ricerca e coltivazione di idrocarburi”;

CONSIDERATO che la Società Aleanna Italia SpA in risposta alla succitata richiesta, con nota in atti regionali al n.T1.2023.0031477 del 08.03.2023, ha dichiarato che intende confermare il contenuto del programma lavori a suo tempo presentato e ritiene esaustiva la documentazione presentata all'atto dell'istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. presentata nel 2013, ribadendo -che allo stato attuale non prevede di effettuare le attività di cui ai punti 7) e 7.2) dell'allegato II alla parte



Regione Lombardia

LA GIUNTA

seconda del Decreto Lgs. 152/2006 e che qualora, all'esito dello studio, se ne presentasse la necessità attiverà i procedimenti ambientali previsti;

RITENUTO, per quanto sopra riportato, che il programma lavori presentato dalla Società non è cambiato e ritenuta pertanto valida agli atti la documentazione presentata con istanza iniziale all'allora MiSE dalla società Enel Longanesi Developments S.r.l. e successivamente all'allora MATM ai fini della relativa procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

CONSIDERATO, pertanto, che il programma lavori di cui all'istanza del 20.12.2013, ha come obiettivo la ricerca di gas biogenico sul fianco dell'alto strutturale di Ottobiano e si compone, in sintesi, delle seguenti fasi:

1 GEOLOGIA:

- durante i primi sei mesi di vigenza del permesso verrà effettuata la revisione di tutti i dati di sottosuolo (sismica e pozzi) disponibili nell'area. Detti studi saranno finalizzati alla verifica del modello geologico dell'area;

2 GEOFISICA:

- acquisto dei dati sismici pregressi: entro 12 mesi dal conferimento del permesso di ricerca, acquisto dei dati sismici pregressi dalle società che hanno operato in precedenza, secondo la formula del "diritto d'uso". Per la rielaborazione saranno usati programmi avanzati così da omogeneizzare e migliorare la qualità dei dati;

3 PROSPECT DEFINITION:

- i dati disponibili saranno interpretati allo scopo di verificare e confermare le eventuali trappole e definire il prospect da perforare;

4 PERFORAZIONE:

- in relazione ai programmi esposti ed in funzione dei risultati raggiunti entro 42 mesi dal conferimento del permesso potrà iniziare la perforazione di un pozzo esplorativo;

DATO ATTO che, come da nota agli atti regionali n. T1.2024.0017555 del 07/02/2024, l'area che interessa il permesso di ricerca, a seguito della ripermimetrazione sulla base delle sole aree idonee di cui ai punti precedenti (approvazione PiTESAI avvenuta con D.M. del 28 dicembre 2021, n. 548) ricade interamente in provincia di Pavia e nello specifico interessa i comuni di: Ferrera Erbognone, Galliavola, Lomello, Mezzana Bigli, Ottobiano, Pieve del Cairo, Sannazzaro de' Burgondi, Scaldasole, Valeggio e Villa Biscossi;

VALUTATO, pertanto, sulla base di quanto sopra esposto che per le fasi del



Regione Lombardia

LA GIUNTA

permesso di ricerca autorizzabili ai sensi della legge n. 239/2004, che non può riguardare anche la perforazione di pozzi esplorativi, e che, come dichiarato dalla stessa società non includono, attività da assoggettare a V.I.A., sussistono le condizioni per il rilascio dell'intesa, presupponendo in ogni caso il rispetto delle matrici ambientali delle aree che saranno interessate;

PRESO ATTO che le funzioni amministrative e di polizia mineraria, da svolgere d'intesa con le amministrazioni regionali interessate, consistono nel rilascio delle autorizzazioni da parte dello Stato, tra le quali il conferimento del permesso di ricerca per idrocarburi di cui trattasi, così come previsto al comma 1, lettera a), dell'art. 3 e al comma 1 dell'art. 5 dell'accordo procedimentale Stato – Regioni in data 24 aprile 2001;

VISTO l'art.17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i provvedimenti della XII legislatura;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Economia circolare e tutela delle risorse naturali individuate dalla DGR. XII/546 del 03 luglio 2023;

PRESO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

RICHIAMATO altresì l'Obiettivo Strategico 5.1.2 "Incentivare l'efficientamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche" del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con DCR n. XII/42 del 20 giugno 2023;

ALL'UNANIMITA' dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

richiamate le premesse,

1. di esprimere favorevole volontà a che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza, rilasci ad ALEANNA ITALIA S.p.A. C.F./P.IVA 10708691000 - con sede legale in Matera, via XX Settembre, 45 C.F. 01126490778 -, il permesso per la ricerca di idrocarburi gassosi denominato convenzionalmente "Gallia", su un'area di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

estensione 35,02 chilometri quadri e ricadente in provincia di Pavia;

2. di disporre che le operazioni connesse alla ricerca, riguarderanno esclusivamente le seguenti fasi del programma lavori presentato:

1 GEOLOGIA:

- durante i primi sei mesi di vigenza del permesso verrà effettuata la revisione di tutti i dati di sottosuolo (sismica e pozzi) disponibili nell'area. Detti studi saranno finalizzati alla verifica del modello geologico dell'area;

2 GEOFISICA:

- acquisto dei dati sismici pregressi: entro 12 mesi dal conferimento del permesso di ricerca, acquisto dei dati sismici pregressi dalle società che hanno operato in precedenza, secondo la formula del "diritto d'uso". Per la rielaborazione saranno usati programmi avanzati così da omogeneizzare e migliorare la qualità dei dati;

3 PROSPECT DEFINITION:

- i dati disponibili saranno interpretati allo scopo di verificare e confermare le eventuali trappole e definire il prospect da perforare;

3. che qualora dovessero essere espletate le attività di cui ai punti 7) e 7.2) dell'allegato II alla parte seconda del D.lgs 152/2006 in base ai quali, per quanto concerne le attività di ricerca di idrocarburi sulla terraferma, è previsto l'assoggettamento alla procedura di V.I.A. nel caso di perforazione di pozzi e di rilievi geofisici attraverso l'uso della tecnica airgun ed esplosivo, la società dovrà attivare le relative procedure;
4. di disporre che il proponente dovrà comunicare alla Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente e Clima, la data di inizio dei lavori di ricerca, nonché presentare una relazione annuale sull'andamento dei lavori stessi ed una relazione finale sui risultati ottenuti;
5. di disporre la trasmissione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza, Divisione V – Rilascio titoli minerari e normativa tecnica nel settore delle georisorse.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge